

REGIONE: PRODUZIONE TIPOGRAFICA ABRUZZESE RACCOLTA IN UN LIBRO

16 Dicembre 2010

L'AQUILA - La produzione tipografica ed editoriale abruzzese del XIX secolo raccolta in un'opera curata da un fine studioso e da un attento ricercatore qual è Luigi Ponziani, direttore della biblioteca provinciale "M. Delfico" di Teramo. "Abruzzo tipografico. Annali del XIX secolo" è stato presentato oggi all'Aquila nel corso di una manifestazione, moderata dal giornalista e scrittore Angelo De Nicola, voluta fortemente dall'assessore regionale alla Cultura Mauro Di Dalmazio.

Alla presentazione del volume, che è a disposizione degli operatori culturali, delle scuole e di tutte le strutture culturali regionali, ha partecipato lo stesso assessore alla Cultura, il curatore dell'opera Luigi Ponziani, il presidente della Deputazione Storia Patria, Walter Capezzali, il direttore della biblioteca dell'Università del Molise, Giorgio Palmieri, e il dirigente delle Politiche culturali della Regione, Paola Di Salvatore.

"L'assessorato alle politiche culturali - ha dichiarato l'assessore Di Dalmazio - ha inteso intraprendere, già da tempo, un rapporto proficuo con il mondo dell'editoria abruzzese incentivando iniziative lodevoli come queste. L'acquisto del volume da parte dell'assessorato - ha proseguito l'assessore - è finalizzato alla diffusione della cultura abruzzese nei luoghi della conoscenza. Abruzzo tipografico verra' infatti distribuito a tutte le scuole, biblioteche e strutture culturali abruzzesi, proprio perche' è nostra convinzione che la consapevolezza e lo studio della nostra identità vengono rafforzati solo grazie al recupero dell'armatura culturale condivisa dall'intera comunità".

Abruzzo tipografico si apre con un saggio introduttivo sulla produzione tipografica ed editoriale abruzzese del XIX secolo ed è destinata ad un pubblico vastissimo; alle singole citazioni bibliografiche si aggiungono i riferimenti ai repertori e/o alle opere da cui sono desunte, oppure le localizzazioni di biblioteche e archivi presso cui il documento si conserva. Gli elenchi annalistici sono corredati da tabelle statistiche riassuntive e analitiche, istogrammi e grafici, oltre che da indici, che facilitano e ampliano le possibilità di fruizione del repertorio.